

Mostrarsi tranquilli per trasmettere sicurezza

**la chiave per aiutare il bambino
nell'inserimento all'asilo**

Anno educativo 2026-2027

***Per aiutare un bambino
dobbiamo fornirgli un ambiente
che gli consenta di svilupparsi
liberamente
M. Montessori***

L'INSERIMENTO

Con l'entrata all'asilo, il bambino affronta una situazione nuova che modifica le sue abitudini e introduce l'esperienza del distacco dalla famiglia. Il DISTACCO MADRE-BAMBINO è



*un'importante tappa della crescita, anche se spesso problematica. La difficoltà è vissuta sia dal bambino sia dalla madre che spesso ha dei sensi di colpa che la inducono inconsapevolmente a proiettare le tensioni sul bambino perché, si sa, l'ansia è una delle emozioni più facili da trasmettere. Per vivere questa fase nel migliore dei modi e garantire un buon **inserimento** all'asilo sono fondamentali due aspetti: la **gradualità** rispetto ai tempi di ambientamento del bambino e la **continuità** tra le risposte della famiglia e quelle dell'asilo nei confronti delle esigenze di*

ogni singolo bambino.

*Per questo motivo, quando un bambino inizia a frequentare l'asilo vengono richieste partecipazione e collaborazione di un genitore. Sulla **durata dell'inserimento** non ci sono regole precise; non possono esserci tempi predisposti e programmati perché ogni bambino è diverso. Può durare anche un mese, soprattutto se il bimbo è grandicello, e comunque mai meno di due settimane. Anche se alcuni bambini sembrano sereni è meglio non accelerare, perché la crisi può arrivare in un secondo momento. Spesso, anche al **termine dell'inserimento**, il bambino piange quando la mamma se ne va; è una crisi da frustrazione del distacco, che dura di solito qualche minuto. Insomma, è vero che **l'inserimento è un momento problematico**, ma è importante che ci sia, in quanto è rappresentativo di un rapporto sano. Il bambino ha bisogno sì delle cure dei genitori, ma anche di iniziare a diventare più indipendente e autonomo e a **socializzare** con gli altri bambini; la mamma deve ritrovare spazi propri e lavorare sulla consapevolezza che il bambino non va protetto da tutto e tutti.*

*I bambini si fanno male, cadono, litigano, piangono, si sbucciano le ginocchia e solo in questo modo imparano, crescono, si affrancano dai genitori e cominciano a sviluppare una propria personalità. I genitori hanno il compito di aiutare i bambini ad affrontare le loro paure, ma per farlo devono innanzitutto affrontare la loro stessa paura di lasciar andare il bambino. Mostrarsi sempre serene e **sorridenti** è l'arma vincente. Se il bambino (anche molto piccolo) capisce che, piangendo, colpisce emotivamente la mamma su questo preciso tasto, continuerà a riproporre il pianto come risposta all'asilo.*

COME AVVIENE L'INSERIMENTO

Nelle prime settimane di inserimento la madre resta con il bambino, lo accompagna nei primi momenti di gioco nel nido, poi si allontana solo per poco tempo. In questa fase è molto importante l'osservazione delle reazioni del bambino, ma soprattutto, è per le educatrici il



primo momento di possibile osservazione della relazione delle diade madre-bambino. Questo tipo di osservazione è e resta priva di giudizio, ma viene "usata" da parte delle educatrici come base per instaurare un'adeguata e più immediata via di comunicazione con i genitori e con il bimbo.

*Nelle settimane successive, gradualmente, si allunga la presenza del bambino all'asilo, solitamente di mezz'ora in mezz'ora al giorno. Per ridurre al massimo l'ansia ed il senso di abbandono, è fondamentale creare un **senso di continuità** tra famiglia e asilo ed un **clima di fiducia e di rispetto reciproci** affinché il bambino percepisca positivamente le sue figure di riferimento*

(genitori ed educatrici). Se viene a mancare questa sicurezza, nel bambino si crea confusione e paura e la permanenza al nido diventa fonte di sofferenza.

*L'educatrice deve diventare una **base sicura** ed un punto di partenza per le future esplorazioni. Il rapporto che il bambino sviluppa con essa non sostituisce affatto la relazione tra bambino e genitori. Può essere considerato terminato un inserimento quando il bambino, raggiunta una sufficiente sicurezza e fiducia, inizia spontaneamente ad esplorare lo spazio, i materiali e le relazioni. Nel periodo di inserimento è molto importante che i genitori siano molto presenti nella parte della giornata che il figlio non trascorre all'asilo, per evitare di fargli vivere un forte sentimento di abbandono.*

La costante presenza dei genitori dà al bambino la sicurezza nel distacco: un distacco che è solo temporaneo, perché mamma e papà lo andranno a prendere e staranno con lui. Inoltre è importante non introdurre, per quanto possibile, altri cambiamenti importanti nella vita del bambino durante il periodo dell'inserimento; esempio: non togliete il ciuccio, potrebbe servire per consolare il bambino; non togliete il pannolino (a volte i bambini durante l'inserimento presentano delle momentanee regressioni che poi spariscono naturalmente quando il bambino è tranquillo); non togliete il seno perché l'allattamento al seno rappresenta per il bambino la possibilità di ristabilire un contatto con la persona "più importante" per lui, nonché un modo per tranquillizzarsi e scaricare lo stress



del distacco. Durante l'inserimento il genitore sarà accolto all'interno della sezione assieme al suo bambino il quale, lasciato libero di giocare, esplorerà l'ambiente. Il genitore interverrà su richiesta del bambino stesso o in caso di bisogno e, il suo atteggiamento, sarà di "osservatore partecipante", in quanto la sua presenza favorisce e media la nuova situazione. Il distacco del genitore dal bambino, sarà calibrato in relazione alla possibilità per il bimbo stesso di sostenere tale esperienza. Il genitore si allontanerà i primi momenti per pochi minuti, per poi aumentare progressivamente e gradualmente i tempi nei giorni seguenti. Sarà la presenza rassicurante e fiduciosa del genitore che legittimerà e renderà positiva l'esperienza del bambino al Nido. Sarà l'atteggiamento di ascolto e di disponibilità dell'educatrice, espressione del gruppo educativo, che sosterrà il genitore in questa delicata esperienza.

DIECI CONSIGLI UTILI PER I GENITORI

1

Racconta al tuo bimbo che andrà all'asilo

Nel periodo precedente all'ingresso all'asilo è molto importante raccontare al bimbo, anche se piccolo, la novità che lo attende. Il racconto mette in sintonia le due menti, mamma e bimbo, sull'evento. Inoltre, un mese prima dell'inserimento, per esempio, si può portare il bambino davanti al nido e spiegargli, tenendolo in braccio, che quella è la casetta dove andrà dopo le vacanze. Tutto questo predispone la mente del piccolo ad affrontare la nuova esperienza. E poi aiuta entrambi, mamma e figlio, a integrare bene il cambiamento.



2

Mamma stai calma, le emozioni ti si leggono in faccia...

Il piccolo legge le emozioni sulla faccia della mamma e le registra, come dimostrano oggi gli studi di neuroscienze.



3

Esprimi pensieri positivi

Invita il bambino ad affrontare la novità, esprimendo ad alta voce un messaggio positivo. Per esempio: "Ti porto in un posto sicuro dove puoi giocare con altri bambini, la mamma sa che qui tu starai bene". Importante è anche ripetere al piccolo quanto bene gli si vuole, pur andando via per un po' di tempo mentre lui sarà al nido.



4 **Costruisci un rituale speciale**

Un buon sistema per preparare il bimbo al suo debutto fuori casa è la creazione di un piccolo rito speciale che rappresenta anche un modo per portare un pezzetto di mamma dentro il nido. Un'idea, per esempio, è mettere al piccolo una gocciolina di profumo, dicendo: 'Ecco, ora hai addosso il profumo di mamma!' Dopo una settimana, il bimbo allungherà le braccia per richiederlo e sarà pronto per il distacco. Anche un adesivo o un micro nastrino al polso, se non è pericoloso per l'età, possono andare bene.



5 **Non avere fretta...**

Nel corso del primo periodo all'asilo, compatibilmente il genitore non dovrebbe mai avere fretta (evitando ogni forzatura) e rispettare invece i tempi unici di suo figlio.

Gradualità è sempre la parola chiave.



6 **Rispetta i ritmi del tuo bimbo e non sentirti giudicata**

Non c'è un prontuario dell'inserimento e neanche quello del genitore perfetto; in ogni caso, la mamma non deve sentirsi giudicata.

È fondamentale avere ben chiaro in testa che dai tempi del bimbo non si misura la 'bravura' del genitore.



7

Saluta sempre il bambino

Prima di uscire fagli capire che torni presto in modo tale che il bambino si abitui gradualmente al fatto che la mamma va via, però poi ritorna.

Nel corso dell'inserimento, quando arriva il momento di lasciare il bimbo un po' da solo, è opportuno che lui abbia capito bene prima di allontanarsi.

Il concetto di 'prima' e 'dopo' (o 'fra poco') non ha molto senso per i più piccoli, è troppo astratto. Per questo è importante legare il tempo a una situazione, nota al bimbo, che rimandi a un 'periodo corto'. All'inizio, per esempio, si può dire: 'Ciao, la mamma va a prendere un caffè e torna qui!'. In linea di massima, per esempio, anche comprare il pane o la frutta dà al bimbo la percezione di un tempo breve.



8

Lascia che porti con sé l'orsetto o il ciuccio

All'inizio di questa avventura (e anche dopo), il piccolo può portare con sé il suo pupazzo del cuore, lo stracetto di stoffa o il giocchino preferito. Già a casa, in alcuni momenti della giornata, questo oggetto ha per lui una funzione confortante.

Nel corso del primo colloquio conoscitivo, è utile farlo presente all'educatrice di riferimento del bimbo. In modo analogo, è utile e rassicurante anche il ciuccio per chi ne fa uso.



9

Ripeti (all'infinito!) che la mamma torna sempre...

La prima settimana è trascorsa senza tragedie? Ottimo... Ma occorre non dare nulla per scontato. Per questo, anche più avanti, a fine inserimento, **il richiamo al ritorno** è sempre importante. E non è mai esagerato ripeterla anche se tutto sembra andare alla perfezione! In più, è bene tenere presente che a volte alcuni bambini mostrano una certa resistenza al distacco proprio quando il periodo più delicato sembrerebbe superato. Per accettare meglio il fatto che andrà 'tutti i giorni' al nido (e non solo qualche volta con la mamma che si ferma a giocare!) è molto utile al bimbo identificare l'educatrice come punto di riferimento.



10

Impara a dare fiducia alla struttura

La fiducia verso la struttura è infatti fondamentale ma non si può certo pretendere che sia immediata. Il periodo dell'inserimento offre anche la possibilità di gettare le basi e alimentarla. È necessario fidarsi e affidarsi completamente al personale dell'asilo, senza vivere la competizione tra le proprie competenze e quelle dell'educatrice. Un approccio del genere non favorirebbe certo la nascita di un sereno rapporto di fiducia. Comunicate **SEMPRE** all'educatrice al mattino come sta il bambino e qualsiasi altra informazione che ritenete utile per la gestione del bambino durante il giorno. La comunicazione tuttavia deve essere veloce per tre diverse ragioni:



1. perché l'educatrice nel momento dell'accoglienza deve garantire anche la vigilanza sul gruppo di bambini già presenti in sezione;
2. per motivi di privacy: non è possibile parlare dei bambini in presenza di altri genitori;
3. è importante non parlare del bambino stesso in sua presenza, soprattutto se si deve parlare di qualcosa che preoccupa la famiglia.

CORREDINO PER ASILO NIDO: COSA SERVE?

La mamma che sta per la prima volta affrontando l'inserimento del proprio bimbo all'asilo si preoccupa di tutto, soprattutto di ciò che deve avere il proprio bebè per affrontare le giornate al nido. L'ufficio del Piano sociale di Zona S10 indica come comporre il corredino per l'asilo nido.

Per i pasti

- n° 1 Cucchiaino,*
- n° 1 bicchiere normale o con beccuccio,*
- n° 1 Biberon*
- n° 1 bavaglino con elastico e personalizzato*

Per l'igiene personale

- Pannolini*
- n° 1 Asciugamano personalizzato e dotato di fettuccia,*
- n° 1 salviette umidificate*
- n° 1 spazzolino da denti;*

Per la nanna

- n° 1 Federa per cuscino,*
- n° 1 Lenzuolino da sotto con elastico;*
- n° 1 Lenzuolino da sopra*

Per il cambio

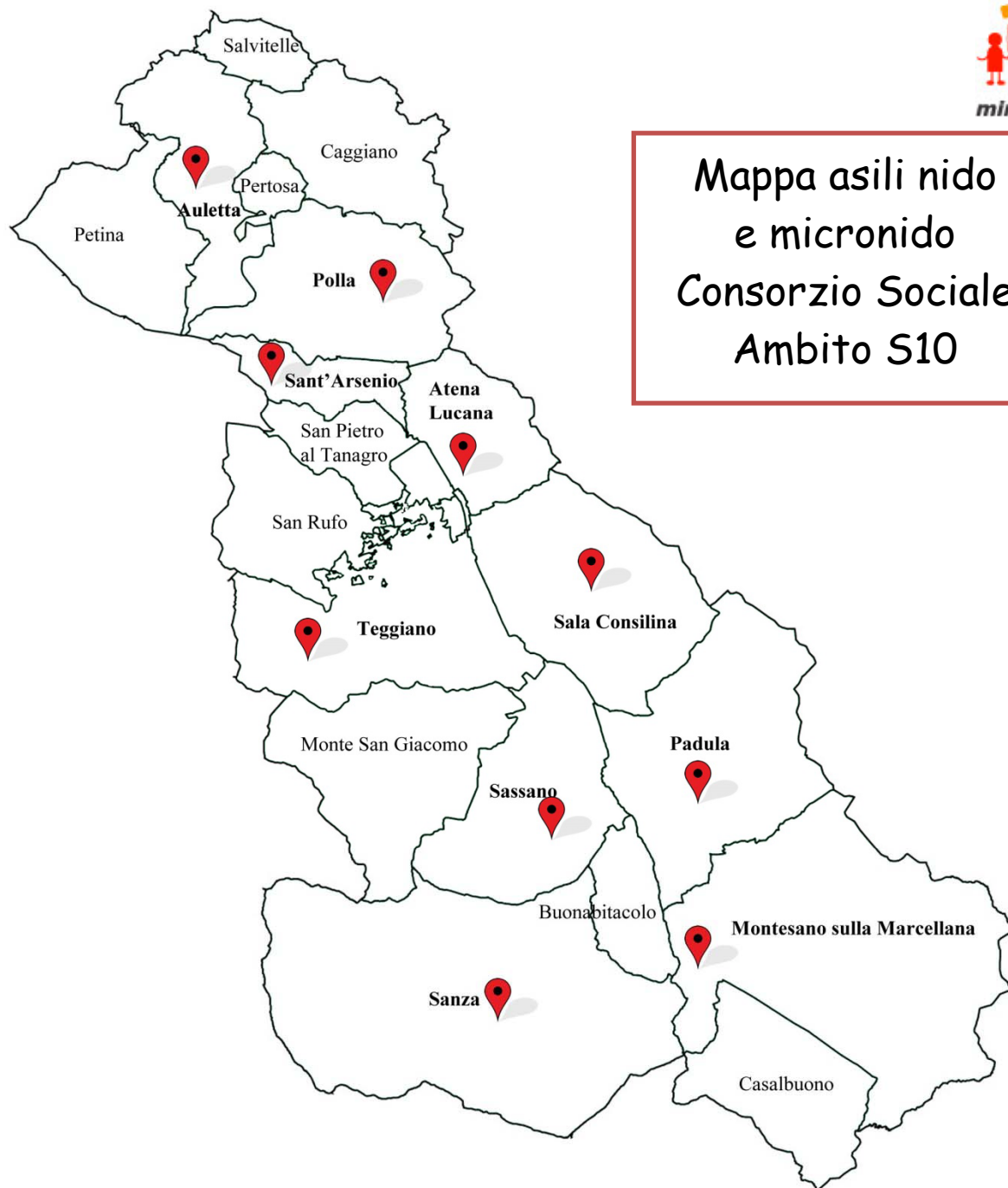
- Nella sacca o zainetto per il cambio mettere:*
- n° 1-2 body o canottiera o maglietta intima*
- n° 4-5 mutandine (se il bimbo è nella fase dello spannolinamento)*
- n° 1-2 t-shirt*
- n° 1-2 pantaloni*
- n° 1-2 calze*
- n° 1-2 felpa*

Per altro

- n° 1 Calzini antiscivolo per i bimbi che ancora gattonano,*
- n° 1 Pantofole/Scarpine facili da indossare (con il velcro), per quelli che camminano.*
- n° 1 Maglietta di cotone per le attività grafico-pittoriche*
- n° 1 foto*
- Eventuale oggetto transizionale (peluche/bambolina etc..)*
- Sacchetti di plastica per contenere gli eventuali capi sporchi.*

Importante:

- 1. Questa dotazione è obbligatoria per una corretta erogazione del servizio, pertanto si invitano le mamme a predisporre il tutto per un corretto inserimento.*
- 2. Le educatrici dovranno assistere molti bambini e, quindi, potranno confondersi. Su ogni abito, sugli asciugamani e altro bisogna scrivere il nome e il cognome di vostro figlio o con inchiostro indelebile o con l'applicazione di una etichetta.*



**Mappa asili nido
e micronido
Consorzio Sociale
Ambito S10**

CONSORZIO SOCIALE VALLO DI DIANO TANAGRO ALBURNI

AMBITO S10

Via Mezzacapo, 251
84036 Sala Consilina (Sa)

☎ 0975 521180; ☎ 0975 24126;
info@pianosociales10.it;
<http://www.pianosociales10.it>